

VERBALE DI ESAME CONGIUNTO

(art. 19 co. 2 DL n. 18/2020 in deroga all'art. 14 del D.lgs. 148/15)

In data 24/11/2020 in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 19 co. 2 DL n. 18/2020, in deroga all'art. 30 co. 2 del D.lgs. 148/15

Tra

ATM S.p.A., in persona dell'avv. Nicola DEL RE, che in questa sede la rappresenta in virtù di formale delega, con sede legale in Ripalimosani al Viale Unità d'Italia n. 30, P.I. 01664080700

E

Le segreterie regionali FILT CGIL, FIT CISL MOLISE, UIL TRASPORTI e UGL AUTOFERRO (delega al sig. Franco ROLANDI), in persona dei rispettivi segretari regionali Franco ROLANDI, Antonio VITAGLIANO, Carmine MASTROPAOLO, nonché i delegati RSA Nicola MINOTTI e Peppino ASSOGNA si è proceduto alla consultazione sindacale di cui all'art. 19 co. 2 DL n. 18/2020.

La ATM S.p.A., in relazione alla procedura avviata con nota in data 04/06/2020 e tesa al riconoscimento in favore dei lavoratori di assegno ordinario ex art. 19 D.L. 18/2020, dichiara che la **motivazione del ricorso alla misura di sostegno ex art. 19 del DL 18/2020 in combinato disposto con l'art. 26 del D.lgs. 148/15** è la diretta conseguenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle misure di contenimento previste dalle autorità preposte.

La società precisa che la durata del periodo di integrazione salariale va **dal 01/11/2020 al 31/12/2020, i lavoratori interessati alla misura sono 28, così suddivisi: n. 18 operatori di esercizio, n. 8 impiegati amministrativi e un meccanico.**

Le di ore di fabbisogno sono pari a 8.082.

La società, in conseguenza della particolare situazione di emergenza, non si trova nella condizione finanziaria di poter anticipare la prestazione e, pertanto, richiederà il pagamento diretto da parte dell'INPS, così come previsto dalla circolare INPS n. 47 del 28/03/2020. A tal proposito la società ATM su indicazione delle parti sociali e in relazione ai noti ritardi che interessano l'erogazione delle spettanze da parte dell'Inps, si rende disponibile a richiedere l'anticipazione del trattamento da parte dell'INPS nella misura del 40% delle ore autorizzate nell'intero periodo, come previsto dal comma 4 dell'art 22 quater del DL 18/2020 smi.

Dichiara, infine, che non è propria intenzione procedere all'anticipazione delle ferie. Tanto sempre alla luce della grave condizione finanziaria che non consente di disporre della liquidità necessaria all'anticipazione in argomento, stante il blocco del flusso finanziario. Peraltro, lo stesso DL 18/2020, consente alle imprese di poter accedere ai benefici di cui art. 19 a far data dal 23/02/2020 e per nove settimane, senza aver previsto alcun obbligo in capo alle stesse relativo ad un ricorso preventivo alle ferie.

Le OO.SS. chiedono:

1. In riferimento alla comunicazione di avvio della procedura di cui alla nota aziendale del 19 novembre le OO.SS. chiedono delucidazioni sia in merito alle specifiche attività oggetto della contrazione lavorativa che alle 28 unità lavorative interessate dall'ammortizzatore sociale. Nello specifico le OO.SS evidenziano che la procedura è stata avviata, come si legge testualmente, "per far fronte alla diminuzione del numero di corse verso località fuori regione" e in ragione degli obblighi connessi alla divisione contabile tra le attività di trasporto pubblico locale (oggetto di contribuzione regionale) e le attività a mercato, è fondamentale comprendere se le 28 unità lavorative interessate dall'ammortizzatore sociale (di cui 19 operatori di esercizio, 8 impiegati amministrativi e 1 meccanico) siano tutte riconducibili alle sole attività a mercato, per le quali è stata evidenziata contrazione dell'attività lavorativa e contestuale riduzione delle corse fuori

regione o, se invece, si procederà ad una rotazione tra tutto il personale coinvolgendo anche quello che opera nei servizi tpl contribuiti dalla Regione. A tal proposito le OO.SS. chiedono di conoscere quali siano i servizi commerciali ovvero i collegamenti fuori regione attualmente effettuati e quanti sono stati quelli sospesi.

2. Nell'ottica del contenimento della negativa ricaduta salariale che l'ammortizzatore sociale produce, le OO.SS. chiedono che tutti i lavoratori dipendenti, che saranno avviati al fondo bilaterale di solidarietà, sia applicato il principio della rotazione e di contenere il ricorso a tale istituto per la quota di lavoratori strettamente necessaria; A tal proposito le OO.SS. avendo potuto esaminare la documentazione aziendale attestante l'applicazione analitica ai dipendenti dell'ammortizzatore sociale, hanno riscontrato la mancanza di un'equa distribuzione dello stesso nei confronti di alcuni dipendenti operativi in specifiche residenze nelle quali il servizio è stato sospeso, prova ne è che detti lavoratori si sono trovati nell'impossibilità di guidare per oltre tre mesi. Per tali motivi le OO.SS. chiedono di trovare soluzioni organizzative che consentano il superamento di tali discrepanze.
3. Le OO.SS. chiedono che il personale in esubero venga utilizzato per garantire le attività di bigliettazione e controlleria che venivano svolte nel periodo pre-covid dal personale di guida e che, come è noto, sono state sospese a seguito dei vigenti DPCM disposti dal Governo nonché dalla disposizione regionale impartita lo scorso 16 settembre dal direttore del IV dipartimento Arch. Brasiello. Inoltre lo stesso personale in eccedenza potrebbe essere utilizzato per svolgere mansioni o attività lavorative che possano soddisfare le sopraggiunte esigenze (coadiuvare il personale di guida nella verifica della corretta applicazione dei dispositivi anti covid).
4. L'istituzione di una commissione paritetica azienda - sindacati, per monitorare settimanalmente l'andamento dell'integrazione e suggerire eventuali modifiche anche ai criteri di rotazione;

Le OO.SS nel rammentare i cospicui finanziamenti garantiti dal Governo alle aziende di trasporto locale durante la fase pandemica e finanche i ristorni per i titoli di viaggio non venduti e nel contestare pertanto l'indisponibilità aziendale ad anticipare ai lavoratori la prestazione INPS, tornano tuttavia a ribadire la necessità che l'azienda richieda quantomeno all'INPS l'anticipo del 40% del pagamento del trattamento, così come previsto dalle novità procedurali riscontrabili nel messaggio INPS n. 4335 del 18 novembre 2020.

La società, preso atto delle richieste delle OO.SS., torna a ribadire e confermare tutto quanto innanzi dichiarato.

- precisa che i turni vengono disposti sulla base delle tratte, il tempo di percorrenza delle quali, evidentemente, non sempre corrisponde con l'esatto orario di lavoro previsto contrattualmente.

le OO.SS. forniranno all'azienda i codici delle rispettive sigle sindacali da indicare nel modello SR41; la Filt-Cgil: 0105, la Uilt: 0305; la Ugl: 0323; la Fit-Cisl: 0210.

La società precisa che tutte le unità lavorative interessate dalla procedura sono riconducibili alle tratte fuori regione e che adotterà il criterio della rotazione.

Con la sottoscrizione del presente verbale le parti si danno reciprocamente atto di aver esperito la procedura di comunicazione e consultazione sindacale, come prevista dalla disciplina di legge in materia di attivazione del fondo bilaterale.

L.C.S.

ATM S.p.A.

FILT CGIL

FIT CISL

UIL TRASPORTI

UGL TRASPORTI



IL SEGRETARIO FIT-CISL
SETTORE AUTOFERROTRAMVIE
Antonio CITAGLIANO


(DELEGA UGL)